



S.A.T. Riva del Garda

ANNO SCOLASTICO 2008/09

PROGETTO EDUCATIVO I BAMBINI E LA MONTAGNA

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE TRA LA SEZIONE SAT DI RIVA DEL GARDA
E LE SCUOLE ELEMENTARI DI RIVA DEL GARDA – NAGO/TORBOLE – TENNO

Referenti del Progetto:

- Ferdinando Martinelli
- Alessandra Righi
- Roberto Angiolini

Responsabile del Progetto:

- Marco Matteotti

Recapito:

Sede S.A.T. Riva del Garda
Porta S.Marco
Riva del Garda (TN)

Recapito telefonico:

Roberto Angiolini 0464.553569

PRESENTAZIONE

La Sezione Sat di Riva del Garda, nell'intento di avvicinare i giovani e di far conoscere loro la propria attività e le proprie finalità, propone **una collaborazione** con le **scuole elementari e medie** della città, mettendo a disposizione persone esperte, strumenti, mezzi di cui dispone da utilizzarsi per la realizzazione di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di obiettivi educativi definiti.

Tale collaborazione potrà essere richiesta dai docenti per il tramite del dirigente scolastico in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico. Quella che proponiamo è una collaborazione esterna, che lascia ovviamente **agli insegnanti** la responsabilità dello svolgimento del programma e del raggiungimento degli **obiettivi educativi e didattici** prefissati.

La S.A.T., come è noto, persegue finalità varie, anche culturali ed educative, per le quali l'attività preminente è la conoscenza della montagna, del rapporto dell'uomo con l'ambiente, la promozione dell'amore e del rispetto della natura. Per questo riteniamo che la lunga esperienza maturata in questo campo, ed i valori che stanno alla base della sua attività, collochino la SAT tra le agenzie educative importanti operanti sul territorio. Sono queste le ragioni che ci spingono a ricercare una collaborazione con la scuola, per la quale dichiariamo tutta la nostra disponibilità.

Il presente progetto riguarda le cinque classi delle scuole elementari. La Sezione SAT di Riva del Garda si impegna a mettere a disposizione gli esperti che seguiranno i bambini dalla prima alla quinta classe, in modo da realizzarlo per intero.

Gli **obiettivi educativi generali** sono gli stessi per tutte le classi, e vengono così definiti :

- Far nascere nel bambino l'amore della montagna
- Suscitare il rispetto per l'ambiente naturale
- Insegnare al bambino ad apprezzare e a godere delle bellezze della natura
- Sviluppare la consapevolezza dei pericoli della montagna

Indicativamente, nel corso di ogni anno scolastico si prevedono una lezione in classe per prime e seconde, due lezioni per le terze, quarte e quinte e una lezione all'aperto per ogni classe. In qualche caso, a giudizio dell'insegnante, può essere motivata e quindi richiesta, prima la lezione all'aperto e poi quella in classe.

Date e tempi delle lezioni saranno preventivamente concordati con gli insegnanti.

Offrono una occasione eccezionale per mettere il bambino, se opportunamente stimolato, in condizione di esercitare la mente in modo produttivo. Anche brevi percorsi didattici, se svolti in modo appropriato, possono fornire importanti stimoli per la sua crescita intellettuale.

Le passeggiate, le escursioni, le gite saranno, se ritenuto opportuno, precedute da una breve fase di preparazione in classe, nel corso della quale saranno illustrati percorso e finalità. Esse dovrebbero comunque avere, in via di massima, l'obiettivo di completare, con l'osservazione diretta, le lezioni teoriche svolte in classe.

Il percorso offrirà l'occasione, durante soste in luoghi appropriati, per osservare quanto è oggetto di studio (alberi, fiori, elementi fisici e antropici dell'ambiente...); per **riflettere** (sulla differenza tra strade di città e sentieri, sui caratteri fisici e naturali dell'ambiente e sugli elementi artificiali); e per stimolare il bambino ad **esprimersi** in modo semplice e appropriato.

Sarà colta l'occasione, ove ritenuto opportuno, per:

a) esercitazioni di orientamento (punti cardinali, posizione relativa degli oggetti...)

Localizzazione in rapporto ai punti cardinali di elementi del paesaggio e dell'ambiente.

b) percezione e descrizione di suoni, colori, profumi, sensazioni...in ambienti come il bosco, il prato, il cortile della scuola....

c) percezione tattile delle proprietà e delle forme degli oggetti e materiali

d) percezione di altezze, lunghezze, durata...

e) scoprire differenze e analogie fra oggetti

Si proporrà frequentemente il "gioco delle differenze e delle affinità", di grande efficacia intellettuale. Diversità delle case dei villaggi. Loro caratteristiche e funzioni. Scoprire diversità nelle foglie, nei fiori, nelle cortecce....

Insegnamento problematico. Si porranno spesso al bambino dei problemi, anziché dare semplicemente delle informazioni. Esempio: perché un nucleo abitato è stato disposto in un certo modo rispetto agli elementi naturali; quali trasformazioni ambientali si possono prevedere per il futuro; perché i fiumi vengono arginati....

Sarebbe opportuno che durante le lezioni dei nostri esperti, in classe o all'aperto, il bambino imparasse a servirsi di un notes per prendere appunti.

P R O G R A M M A

CLASSE PRIMA

a) Lezion in classe:

Primo approccio alla montagna attraverso la presentazione di uno zaino e del suo contenuto (dagli indumenti pesanti, alla giacca *a vento*, alla cassetina di pronto soccorso, agli alimenti, ecc..)

Cos'è la S.A.T.?

..Il cantastorie : La storia di Mirtillo, fiabe e racconti fantastici di laghi e monti.

b) All'aperto:

Breve percorso su sentiero di montagna: La passeggiata al Bastione – Il bosco

Il bambino si rende conto delle caratteristiche del sentiero e della diversità rispetto alle normali strade di pianura. Viene stimolato a spiegarne le differenze, utilizzando termini appropriati

La classe sarà accompagnata da persona che conosce la psicologia del bambino di sei, sette anni, e ne sappia cogliere e suscitare interessi e bisogno di conoscenza.,

CLASSE SECONDA

a) Lezioni in classe (*può precedere o seguire quella all'aperto*)

Conoscere la montagna nei suoi aspetti e particolari.

Alcune belle immagini (posters, dia, CD..) di una cascata, di un ghiacciaio, di un bosco di abeti, di una rupe, di un pascolo, una casa o un villaggio di montagna, ecc.

Conversazioni, anche supportate da racconti, nel corso delle quali gli alunni saranno stimolati ad utilizzare termini ed espressioni appropriate a rendere le caratteristiche e le bellezze del paesaggio proposto.

Il nome delle montagne che ci circondano (viste dal cortile)

Enrosadira. "Le montagne rosa" e altri racconti fantastici.

b) All'aperto:

- Visita alla cascata del Varone (una mattinata, possibilmente a primavera, quando la cascata è ricca di acqua). Qualche elemento di geologia: la formazione della forra. Fiaba sulla formazion Visita al giardino botanico annesso.
- Al Bastione (una mattinata). La sua storia, spiegata in termini elementari. Una favola.

CLASSE TERZA

a) Lezioni in classe:

Prima:

- I fiori e le piante di montagna (esperta botanica)
- Conoscenza del bosco (Agente forestale)
- Le piante e l'ambiente in cui vivono
- La Legge che protegge i fiori di montagna.(esperta botanica)

Seconda:

- La montagna nei suoi aspetti principali: vetta ,crinale, versante, montagna e collina, poggio, altura, catena di monti.
- Geologia:La formazione delle montagne: rocce sedimentarie, effusive, metamorfiche.
- La salute in montagna, incontro con un medico.

b) All'aperto:

- Visita guidata sul monte Brione: alla scoperta dei fossili (esperto in geologia)
- Passeggiata del Ponale (una mattina) -Storia della costruzione della strada- Le fortificazioni- I monti attorno al lago di Garda.
- Gita al rifugio S.Pietro: (una giornata) in pullman fino al lago di Tenno : la formazione del lago- Sul sentiero Bastiani : il bosco- "La me baita", poesia di G.Floriani,ritorno in pullman da Calvola.

CLASSE QUARTA

a) Lezioni in classe:

Prima:

- Geologia :La glaciazione del Quaternario e i suoi effetti (esperto geologo)
- Le montagne che ci circondano.
- Il fiume Sarca e la sua valle (CD)
- Il lago di Garda (esperto geologo).
- La leggenda della Grigna
- "Un uomo, un bambino, una montagna" - viaggio attraverso la catena himalaiana .CD

Seconda:

- Gli animali che popolano le nostre montagne (CD)- Il loro rapporto con l'ambiente-
- L'aquila e l'orso (habitat, comportamenti, alimentazione, -Agente forestale - (CD)
- Salute in montagna : incontro con un medico.
- La catena alimentare (con esperto in biologia) CD
- La vita nei laghi e torrenti di montagna (biologo)-Dia
- Approccio al canto della montagna (serie di lezioni)
- Glaciologia : neve e ghiacciai (CD)

b) All'aperto:

(Escursioni con dislivello max di 600 mt.. (una giornata)

- Al Rifugio San Pietro (programma come 3^a classe)
- A Santa Barbara (Il bosco, la chiesetta, la leggenda di santa Barbara, la centrale idroelettrica) Possibilità di usufruire di una pasta asciutta c/o il rifugio SAT.

